



GUIDA ALL'AZIONISTA



MEDIOBANCA

2019



CONTENUTI

L'AZIONISTA DI MEDIOBANCA

Chi siamo	08
Numeri chiave	10
Cosa ci caratterizza	12
Consiglio di Amministrazione	14
Modello di Governance	16
Governance della Sostenibilità	19
Divisioni	21
Contesto di mercato	23
Struttura societaria	25
La nostra storia	27

MEDIOBANCA IN BORSA

Investire in Mediobanca	36
Dividendi	38
Dati chiave sul titolo	39
Azionisti	40
Rating	42

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

SEDI DEL GRUPPO

CONTATTI

Affari Societari di Gruppo e Ufficio Soci

Piazzetta E. Cuccia, 1 20121 Milano (Italy)
Tel. +39 02 8829.543/455
Fax. +39 02 8829.550
Email: affari.societari@mediobanca.com

Investor Relations Gruppo Mediobanca

Piazzetta E. Cuccia, 1 20121 Milano (Italy)
Tel. +39 02 8829.1
Fax +39 02 8829.550
Email: Investor.relations@mediobanca.com

PROSSIMI EVENTI FINANZIARI

17.10.2019

**Record date per la partecipazione
all'Assemblea degli Azionisti**

24.10.2019

**Consiglio di Amministrazione
Resoconto intermedio di gestione –
comunicato stampa al 30.9.2019**

28.10.2019

**Assemblea degli Azionisti
Approvazione del bilancio al
30.6.2019**

12.11.2019

**Aggiornamento delle linee evolutive
del Piano Strategico 2019-23**

18.11.2019

Data stacco dividendi

19.11.2019

**Recorda date per l'incasso dei
dividendi**

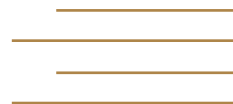
20.11.2019

Pagamento dividendi



A photograph of a classical building entrance. The scene is dominated by a large, dark brown wooden double door with a decorative panel design and brass handles. The door is set within a light-colored stone frame. To the left, a large, fluted stone column stands prominently. Above the door, a decorative black metal lantern hangs from a dark, ornate structure. The walls are a warm, yellowish-tan color, and the floor is made of light-colored stone tiles. The lighting is bright, casting long shadows across the floor.

01_L'AZIONISTA
DI MEDIOBANCA



Gentile Azionista, questa guida fornisce con cadenza annuale una sintesi di informazioni rilevanti per tutti gli azionisti attuali e potenziali del Gruppo Mediobanca ed è uno degli strumenti pensato per rafforzare la comunicazione nei confronti degli investitori privati.

La guida è strutturata in capitoli, la prima parte traccia un profilo della struttura del Gruppo, della performance dei suoi business e delle linee strategiche. Seguono alcuni elementi relativi alle caratteristiche dell'azione Mediobanca e informazioni di carattere pratico per esercitare appieno il proprio ruolo di azionisti.

Per sua natura la guida non è uno strumento esaustivo, maggiori informazioni sul Gruppo Mediobanca, sull'andamento e sulle attività sono sempre reperibili nel nostro sito web **www.mediobanca.com** sezione Investor Relations o, per specifiche richieste, vi invitiamo a contattare l'ufficio Investor Relations.

CHI SIAMO

Siamo un business di persone e per questo sin dalla nostra fondazione abbiamo sempre mantenuto una forte attenzione verso i nostri clienti e i loro bisogni che ci ha permesso di costruire una relazione di fiducia in tutte le aree in cui lavoriamo.

Dalla nostra nascita, nel 1946, offriamo ai nostri clienti servizi finanziari altamente specializzati e innovativi, nella consulenza finanziaria, nel credito al consumo e nella gestione del risparmio. Specializzazione delle attività, professionalità e correttezza verso i clienti sono valori che ci vengono riconosciuti e che ci hanno permesso di guadagnare una reputazione unica in Italia e sempre più riconosciuta anche a livello europeo.

Da sempre fondiamo tradizione e innovazione nelle tre diverse anime che compongono il nostro gruppo e che concorrono in modo bilanciato alle performance aziendali: banca d'affari, consumer banking e, infine, wealth management.



Le nostre radici affondano nell'investment banking dove, nel corso degli anni, abbiamo raggiunto la leadership in Italia e una posizione riconosciuta in Europa divenendo partner privilegiato delle imprese nei progetti di espansione, internazionalizzazione e finanziamento. Negli ultimi dieci anni abbiamo rafforzato la nostra presenza all'estero e in particolare in Europa.

Da oltre settant'anni, inoltre, grazie a siamo a fianco delle famiglie italiane nella realizzazione dei loro progetti. Siamo stati infatti i primi nel Paese a proporre soluzioni di credito al consumo e, oggi, siamo tra i leader di un mercato in crescita.

La nuova divisione dedicata al wealth management fa leva sui punti di forza del gruppo e raggruppa le società sulla base della clientela:

Affluent e Premier

servita da CheBanca!, la banca multicanale lanciata nel 2008 per offrire una risposta a chi cercava prodotti bancari trasparenti e innovativi e che ha già, anche grazie all'acquisizione di Barclays Italia, un solido posizionamento nel segmento di clientela obiettivo, tecnologicamente all'avanguardia.

Private & HNWI

servita in Italia da Mediobanca Private Banking e Spafid (multi-family office e fiduciaria) e nel Principato di Monaco da Compagnie Monégasque de Banque.

La divisione comprende, inoltre, Mediobanca Asset Management, la fabbrica prodotto che Mediobanca intende costituire a servizio delle reti distributive del Gruppo a partire dalla valorizzazione delle già esistenti competenze: Cairn Capital (alternative AM), Compagnie Monégasque de Gestion, Mediobanca SGR e RAM Active Investments (systematic funds).

Negli ultimi anni, abbiamo gestito attivamente il nostro portafoglio partecipazioni, eliminando gli incroci azionari, svincolandoci dai patti di sindacato e cedendo le partecipazioni non strategiche.



NUMERI CHIAVE

Settanta anni di storia, 4.805 dipendenti, ricavi per 2,5 miliardi di euro, utili per 823 milioni e solidi indici di patrimonializzazione (14,1%). Mediobanca si conferma un gruppo solido, redditizio, in crescita e presente in tutte le capitali finanziarie europee.

Negli ultimi dieci anni abbiamo quasi raddoppiato i nostri ricavi, grazie allo sviluppo internazionale delle attività corporate e investment banking e alla crescita delle attività retail, che ora generano oltre la metà dei ricavi. Gli impieghi sono oggi equamente ripartiti tra corporate e retail e mutui ipotecari. Il private banking e il risparmio gestito sono sempre più rilevanti nel nostro gruppo che gestisce 68 miliardi di euro per conto dei clienti. Negli ultimi dieci anni abbiamo anche rafforzato la nostra presenza all'estero e siamo ora presenti nelle principali piazze europee e a New York.

€2,5_{MLD}

RICAVI

4.805

PERSONE

6

SEDI ALL'ESTERO

€44_{MLD}

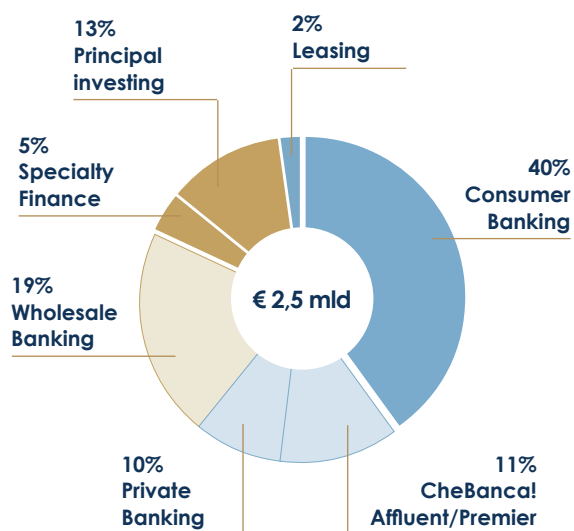
IMPIEGHI

€68_{MLD}

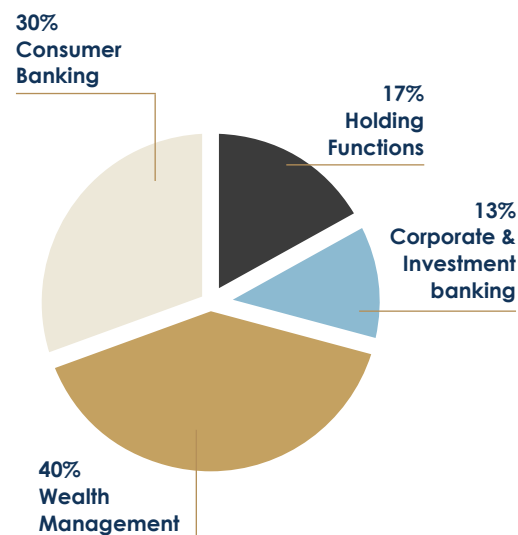
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE (TFA)

Dati annuali al 30 giugno 2019

RICAVI ANNUALI

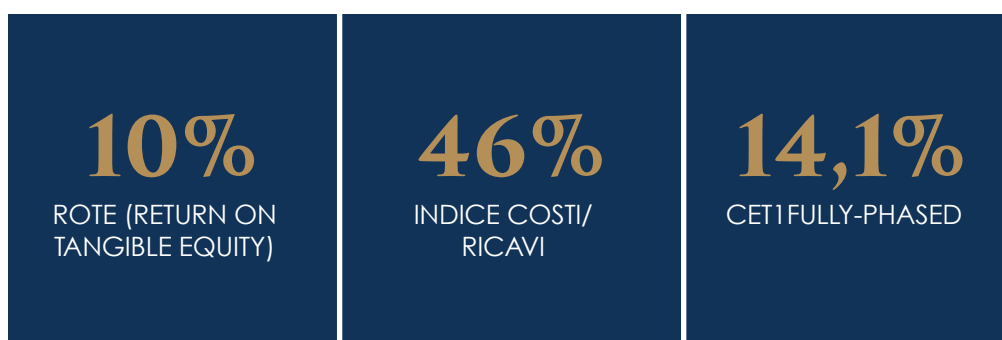


PERSONALE NEL GRUPPO



Dati annuali al 30 giugno 2019

I nostri numeri evidenziano l'elevato livello di redditività e di solidità raggiunto nel tempo. Il nostro ROTE, indice che esprime la redditività del gruppo, e il nostro livello di patrimonializzazione sono tra i più elevati nel panorama bancario italiano.



Dati annuali al 30 giugno 2019

COSA CI CARATTERIZZA

La solidità e la stabilità unite alla capacità di innovare, la professionalità e la correttezza, la cura e il rispetto per clienti e partner sono i valori che hanno guidato Mediobanca fin dalle sue origini.

Valori che promuoviamo ogni giorno nel rapporto con le nostre persone e i nostri clienti.

INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Questo il binomio che ci contraddistingue fin dal 1946 e che, negli anni, ha reso unico il nostro modo di operare. Abbiamo sempre gestito il nostro business in modo prudente, ma allo stesso tempo sappiamo cogliere le opportunità e interpretare i bisogni dei clienti. Siamo stati, infatti, i primi in Italia a sviluppare attività di credito al consumo e abbiamo lanciato la prima banca multicanale.

ELEVATA SPECIALIZZAZIONE

Il filo rosso che lega le diverse anime del nostro gruppo è l'**elevata specializzazione** delle nostre attività che si accompagna alla competenza delle nostre persone.

CURA DEI CLIENTI

Il nostro modo di lavorare si fonda sulla meticolosa cura e sul profondo rispetto per clienti e partner, da cui derivano la correttezza, la professionalità, la riservatezza, la capacità di anticipare le esigenze dei clienti che, da sempre, sono i nostri caratteri distintivi. Questa grande attenzione ai clienti deriva anche da un'organizzazione snella, in stile "boutique", che favorisce un'assistenza personalizzata, rapidità decisionale e la capacità di attrarre talenti.

STABILITÀ E SOLIDITÀ

La serietà del nostro lavoro, insieme al rispetto dei nostri valori storici, ci hanno consentito di sviluppare una reputazione unica in Italia e riconosciuta anche a livello internazionale. La stabilità del management garantisce una profonda conoscenza del contesto di business oltre che una visione di lungo periodo, permettendoci di mettere in campo importanti iniziative di riposizionamento strategico di lungo respiro. La nostra solidità patrimoniale poggia su un robusto presidio di costi e rischio, con un'ottima qualità dell'attivo e una significativa generazione di capitale.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2015 con l'approvazione del nuovo statuto la composizione del consiglio di amministrazione va nella direzione di un board più snello di massimi 15 membri, con un terzo di presenza femminile e almeno un terzo di consiglieri indipendenti.

La costante attenzione al miglioramento sul fronte della governance è ben rappresentata dall'evoluzione nella composizione del consiglio di amministrazione, l'organo che ha la supervisione strategica del gruppo.

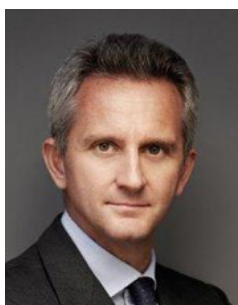
La composizione dell'attuale consiglio, nominato il 28 ottobre 2017, va infatti in questa direzione è di 15 componenti (*) (18 nel precedente mandato), un terzo donne, più della metà indipendenti ai sensi dell'art. 19 dello statuto e due consiglieri eletti dalle minoranze.

(*) A seguito delle dimissioni César Alierta e di Massimo Tononi, il 27 ottobre 2018 sono stati nominati Maximo Ibarra e Vittorio Pignatti-Morano Campori.

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Renato Pagliaro
Presidente



Alberto Nagel
Amministratore
Delegato



**Francesco
Saverio Vinci**
Direttore
Generale

**Maurizia Angelo
Comneno**

Vice Presidente

Alberto Pecci

Vice Presidente

Marie Bolloré

Consigliere

Maurizio Carfagna

Consigliere

Maurizio Costa

Consigliere

Angela Gamba

Consigliere

Valérie Hortefeux

Consigliere

Maximo Ibarra

Consigliere

Alberto Lupoi

Consigliere

Elisabetta Magistretti

Consigliere

**Vittorio
Pignatti-Morano
Campari**

Consigliere

Gabriele Villa

Consigliere

**EVOLUZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

	PRECEDENTE MANDATO	ATTUALE MANDATO	MEDIA SOCIETÀ FTSE MIB*
Numero Consiglieri	18	15 ⁽¹⁾	13
Consiglieri eletti dalla minoranza	1	2	2,2
Percentuale femminile	33%	33%	37%
Percentuale indipendenti**	44%	53%	63%
Età media dei Consiglieri	59	59	58***
Presidente esecutivo	No	No	–

(1) A seguito delle dimissioni César Alierta e di Massimo Tononi, il 27 ottobre 2018 sono stati nominati Maximo Ibarra e Vittorio Pignatti-Morano Campari.

* Consob: " Report on corporate governance of Italian listed companies 2018"

** Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto

*** Banche: 60 anni

MODELLO DI GOVERNANCE

A dottiamo un modello di governance tradizionale che valorizza il management nell'ambito di una netta distinzione di ruoli e responsabilità, più adatto a coniugare l'efficienza della gestione con l'efficacia dei controlli.

Il modello di governance tradizionale è basato sulla presenza di un consiglio di amministrazione e di un collegio sindacale, entrambi nominati dall'assemblea dei soci. All'interno di questo modello, la nostra governance prevede una **netta distinzione dei ruoli** e delle responsabilità degli organi sociali, così come indicato nello statuto:

___**la supervisione strategica** è affidata al consiglio di amministrazione che delibera sugli indirizzi di carattere strategico della banca e ne verifica nel continuo l'attuazione.

___**la gestione** è di competenza del comitato esecutivo e dell'amministratore delegato che sono responsabili dell'attuazione degli indirizzi strategici e della gestione aziendale.

___al **collegio sindacale** è attribuita la funzione di controllo.

Il **sistema tradizionale di governance** è proposto **con aspetti innovativi**. In particolare, lo statuto contempla la presenza di cinque Dirigenti del Gruppo Bancario nel consiglio di amministrazione e un sistema basato su ampie deleghe per la gestione corrente al comitato esecutivo (formato in maggioranza da "executives") ed all'amministratore delegato.

Attraverso questo modello riusciamo a **soddisfare gli interessi degli azionisti e al contempo valorizzare il management**.

L'indipendenza è un elemento importante anche a livello di composizione del consiglio di amministrazione, infatti l'art. 19 dello statuto contiene un'unica definizione di indipendenza in linea con la disposizione del Codice di Autodisciplina.

Valorizzazione del management

Il sistema di governo contempla l'attribuzione di ampie deleghe per la gestione corrente al comitato esecutivo e all'amministratore delegato.

All'interno del consiglio è poi presente una significativa quota di dirigenti del gruppo bancario.

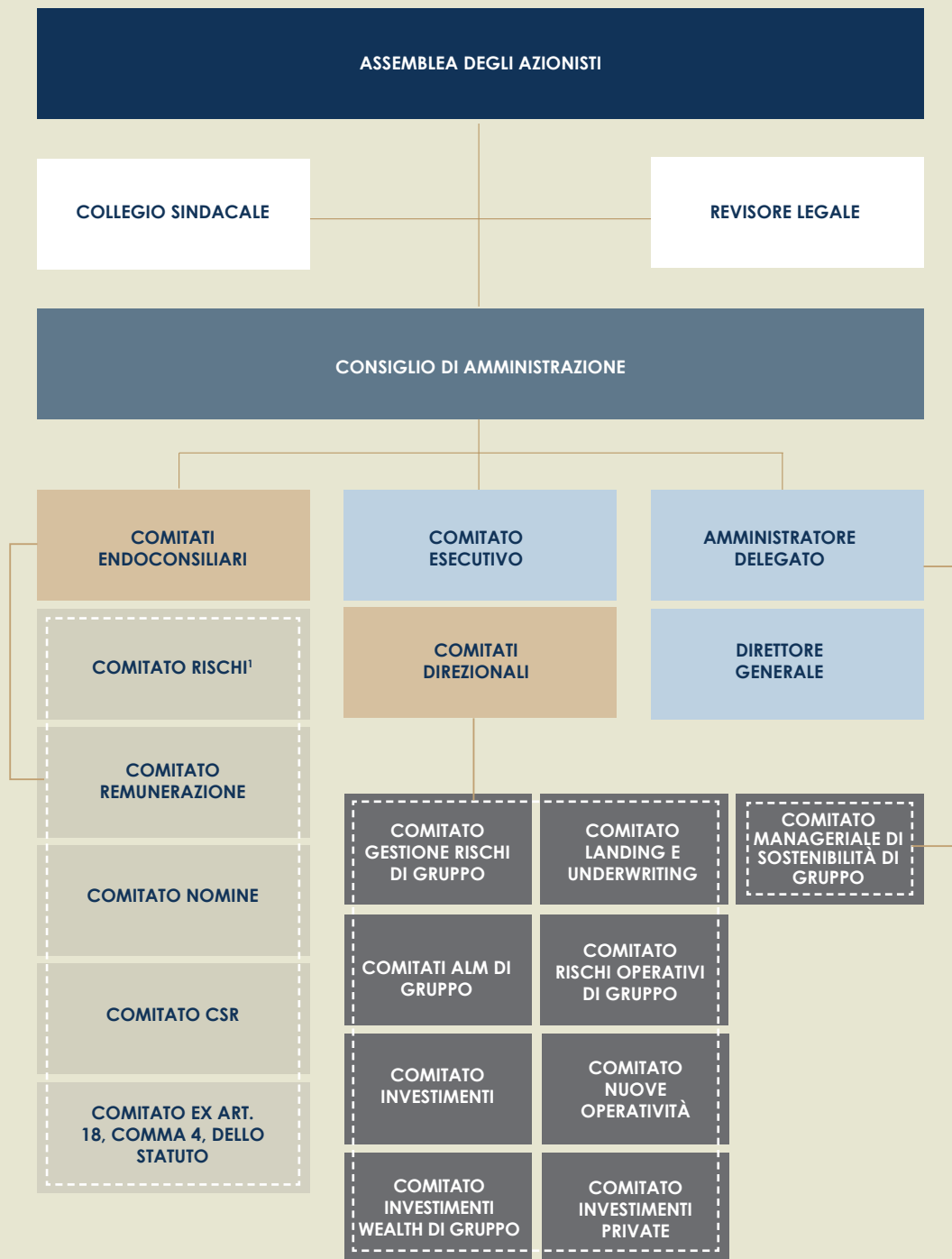
Questo assetto assicura la valorizzazione della professionalità del management e l'autonomia rispetto a posizioni di potenziale conflitto di interessi dei soci.

Netta distinzione dei ruoli

Lo statuto riserva al consiglio di amministrazione il ruolo di supervisione strategica attraverso le usuali competenze non delegabili in base alla normativa primaria (approvazione del progetto di bilancio, aumenti di capitale, ecc.) e secondaria (decisioni concernenti le linee strategiche e i piani industriali e finanziari, l'assunzione e la cessione di partecipazioni di rilievo, la nomina del direttore generale, ecc.) e contestualmente affida la gestione al Comitato Esecutivo/Amministratore Delegato.

In linea con le raccomandazioni del Codice di autodisciplina e alle Disposizioni di Banca d'Italia in tema di governo societario, il consiglio di amministrazione ha costituito **quattro comitati**: rischi, remunerazioni, nomine e corporate social responsibility (CSR).

Oltre ai comitati previsti dalla normativa, il consiglio di amministrazione ha istituito il comitato previsto dall'art. 18, comma 4, dello statuto, per le determinazioni da assumere in merito alla nomina degli organi sociali nelle assemblee delle partecipate quotate (la cui partecipazione sia contestualmente pari ad almeno il 10% del capitale della società e di importo superiore al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato di gruppo).



1) Svolge anche la funzione di Comitato Parti Correlate



GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Come definito dal Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2017, il nostro Amministratore Delegato presidia tutte le attività relative alla sostenibilità, supportato da un Comitato CSR e da una funzione specifica.

Nel dettaglio, l'Amministratore Delegato si occupa di:

- ___ **definire la politica** di Gruppo in materia di Corporate Social Responsibility;
- ___ **proporre il budget** di CSR a livello Gruppo, nell'ambito del budget approvato dal CdA, e ne monitora l'andamento;
- ___ **informare il Consiglio di Amministrazione** periodicamente sulle attività svolte.



COMITATO CSR

Il Comitato, nato a supporto dell'Amministratore Delegato, è composto oltre che dalla funzione Group Sustainability, anche da figure aziendali chiave, tra cui:

- ___Presidente
- ___Direttore Generale
- ___Amministratore Delegato Compass e CheBanca!
- ___Pianificazione, Bilancio e Reporting
- ___Group HR and Organization

Di volta in volta, a seconda delle tematiche trattate, vengono coinvolti i responsabili di specifiche funzioni.

FUNZIONE GROUP SUSTAINABILITY

La funzione riporta direttamente all'Amministratore Delegato e lo supporta nella gestione di tutte le questioni di responsabilità sociale, incluse le iniziative solidali, garantendo così il corretto posizionamento del Gruppo su questi temi nelle diverse aree di riferimento.

Gestisce inoltre le relazioni con il network nazionale e internazionale di CSR e cura l'implementazione di progetti a impatto socio-ambientale.

DIVISIONI

Al fine di cogliere meglio le opportunità di crescita che emergeranno nei settori corporate, credito al consumo e wealth management, abbiamo scelto di organizzare la struttura del gruppo con la creazione di un nuovo pilastro dedicato al wealth management.

La segmentazione evidenzia un complesso di attività ben diversificate e bilanciate. Lo sviluppo prioritario del wealth management, in particolare, porterà a un cospicuo aumento della redditività.

CORPORATE & INVESTING BANKING

Leader in Italia nell'investment banking con una presenza crescente in Europa. La nuova divisione CIB, che non include più attività di tesoreria, ALM di gruppo e oneri di direzione, mostra un'apprezzabile redditività (ROAC al 15% nel giugno 2019), un'elevata resilienza dei ricavi da clientela e un basso profilo di rischio.

La divisione beneficia di: un marchio affermato, associato ad affidabilità e serietà; un'organizzazione centrata sui clienti (prevalentemente medio e grandi aziende); un presidio da parte del CEO dei maggiori clienti.

La divisione include ora anche l'attività di Specialty Finance (factoring e credit management).

CONSUMER BANKING (CB)

Compass oggi è tra i primi 3 operatori domestici del credito al consumo, conta oltre 2 milioni di clienti, un'ampia e diversificata distribuzione (199 sportelli, oltre 5 mila sportelli di banche terze, 14 mila uffici postali e numerosi accordi con la grande distribuzione e agenti) e un approccio gestionale orientato al valore.

La divisione fa leva su un brand affermato e sinonimo di affidabilità, un alto livello di soddisfazione dei clienti e un'eccellente qualità dell'attivo.

Compass ha realizzato una crescita straordinaria negli ultimi anni.

WEALTH MANAGEMENT (WM)

È stata creata una divisione dedicata al wealth management, con l'obiettivo di crescere e affermarsi nel settore.

In particolare, CheBanca!, fondata nel 2008 come prima banca nata multicanale in Italia, completerà la sua definitiva trasformazione in wealth manager dedicato al segmento di clientela affluent e premier, con investimenti significativi in distribuzione e innovazione.

La divisione comprende anche le attività Private & HNWI e una fabbrica prodotto di Asset Management.

PRINCIPAL INVESTING (PI)

La divisione, che comprende la partecipazione in Assicurazioni Generali (13% al 30 giugno 2019) e un portafoglio titoli AFS (available for sale), continuerà a ridurre l'esposizione azionaria così da essere efficienti dal punto di vista regolamentare e da disporre di ulteriori capitale per lo sviluppo delle attività bancarie.

CONTESTO DI MERCATO

L'attuale contesto competitivo, caratterizzato da uno scenario macroeconomico sfavorevole, da crescenti richieste regolamentari e da sempre maggiori investimenti in tecnologia, favorirà la crescita delle banche più solide e forzerà ulteriormente la ristrutturazione delle realtà meno capitalizzate ed efficienti. Per il nostro gruppo emergeranno numerose opportunità di crescita.

Tre tendenze stanno avendo un forte impatto nell'ambito del contesto di mercato e fanno emergere la necessità di avere nuove capacità per competere con successo nel settore bancario:

<p>Avverso scenario macroeconomico, caratterizzato dalla debole crescita del PIL e da bassi tassi d'interesse</p>	<p>Dirimente impatto delle nuove tecnologie, crescente consapevolezza dei clienti ed evoluzione nel comportamento dei consumatori</p>	<p>Sempre più severa regolamentazione, con requisiti patrimoniali più stringenti e un aumento del livello di tutela dei consumatori</p>
--	--	--

Affrontare il contesto macro richiede:

- ___ un solido posizionamento nelle attività caratteristiche e nei paesi chiave
- ___ una struttura costi efficiente
- ___ una comprovata capacità di selezionare i rischi

Le evoluzioni tecnologiche richiedono:

- ___ una distribuzione sempre più centrata sul canale digitale e figure specializzate nell'investment banking e nel wealth management
- ___ l'aumento del cross-selling con prodotti a valore aggiunto per i clienti

Sono necessari:

- ___ un'elevata dotazione di capitale e riserve cautelari
- ___ un contenimento e un'alta copertura delle attività deteriorate
- ___ l'assenza di rischi reputazionali
- ___ prodotti prezzati in modo corretto e trasparente
- ___ la capacità di coinvolgere talenti con un modello di business sostenibile.

IL NUOVO CONTESTO DI MERCATO CREERÀ SIGNIFICATIVE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PER MEDIOBANCA

Emergeranno, infatti, numerose opportunità derivanti dalla ristrutturazione di realtà meno capitalizzate ed efficienti nel settore corporate, del credito al consumo e del wealth management. Mediobanca sarà in grado di cogliere queste opportunità grazie alla solida situazione reddituale e patrimoniale e al capitale derivato dalle dismissioni azionarie.

Lo sviluppo in ciascuna area di business sarà favorito da alcuni fattori economici e sociali:

CIB E SPECIALTY FINANCE	CREDITO AL CONSUMO	WEALTH MANAGEMENT
<ul style="list-style-type: none"> ___ Concentrazione e ristrutturazione di alcuni settori, in particolare finanza, infrastrutture, energia, lusso e alimentare; ___ Flusso di acquisizioni di realtà italiane ed europee da parte di investitori esteri, in particolare asiatici ___ Cessioni aziendali per il ricambio generazionale nelle medie imprese familiari ___ Disintermediazione del settore creditizio: progressiva sostituzione del credito col mercati dei capitali ___ Crescente valore dei prodotti strutturati e personalizzati ___ Finanziamento del circolante ___ Sviluppo della gestione delle attività deteriorate (NPL) 	<ul style="list-style-type: none"> ___ Mercato in espansione trainato dalla evoluzione dei comportamenti dei consumatori ___ Progressiva normalizzazione del mercato (liquidità e costo del rischio) che tenderà a eliminare gli operatori opportunisti ___ Opportunità di M&A (da operatori in fase di ristrutturazione) 	<ul style="list-style-type: none"> ___ Crescente polarizzazione della ricchezza, connessa anche alle evoluzioni demografiche ___ Elevata propensione al risparmio delle famiglie italiane ___ Fabbisogno crescente di protezione da parte dei risparmiatori ___ Crescente consolidamento nel settore del risparmio gestito (opportunità di M&A da operatori in ristrutturazione)

STRUTTURA SOCIETARIA

Siamo leader italiano nell'investment banking e nel credito al consumo, e tra i principali operatori della gestione degli investimenti e del risparmio delle famiglie italiane.

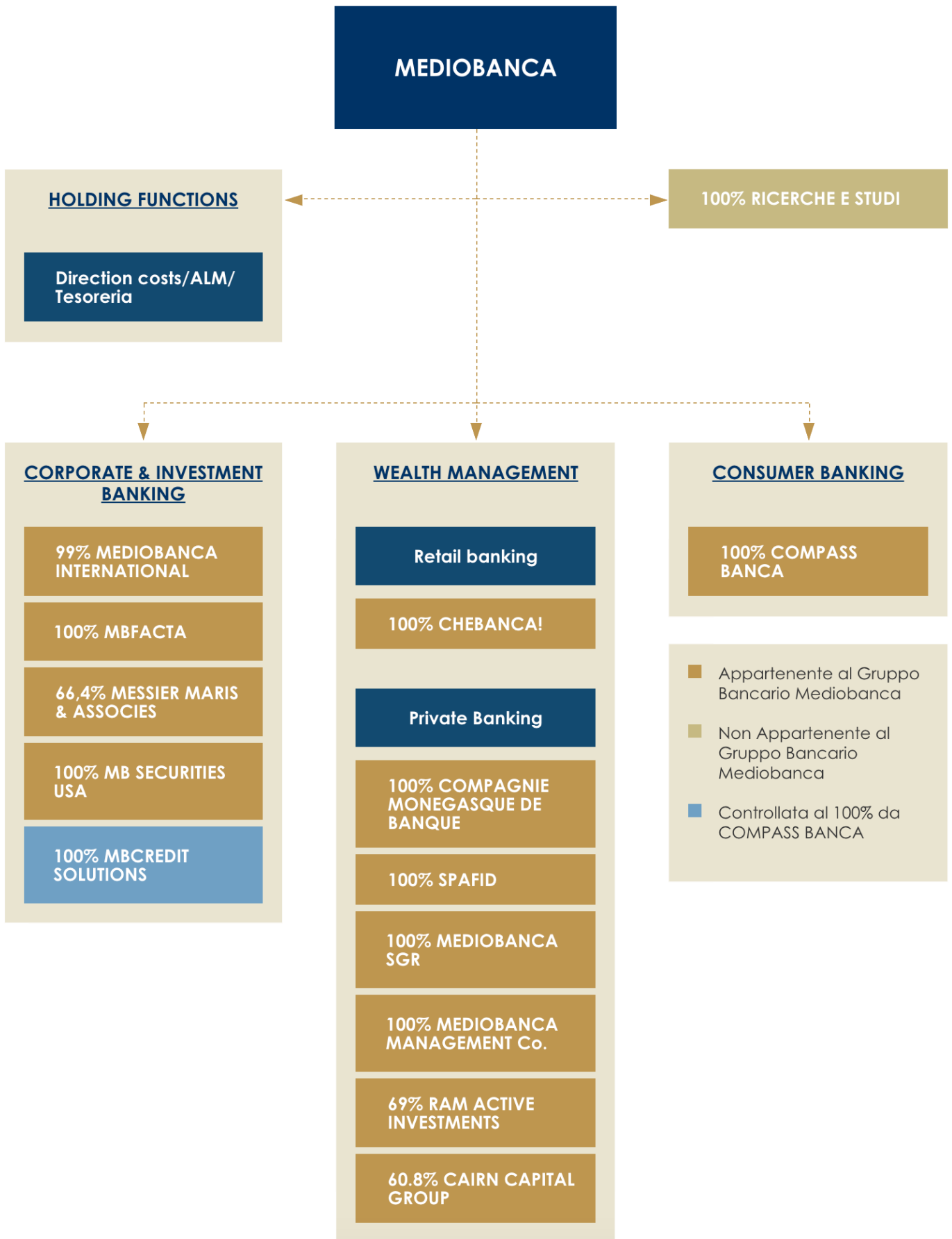
Siamo leader nell'investment banking e nel tempo, anche attraverso controllate pioniere nei diversi settori, abbiamo rafforzato la nostra presenza in attività bancarie complementari, altamente specializzate e in crescita che garantiscono una redditività sostenibile nel lungo periodo: dal credito al consumo con **Compass Banca**, al mercato bancario retail con **CheBanca!**, la banca multicanale del gruppo che diventa ora motore di crescita nel wealth management.

Con l'approvazione del Piano Industriale 2016-2019 è stata posta primaria attenzione alla gestione degli investimenti e dei risparmi delle famiglie e a tal fine abbiamo costituito la divisione Wealth Management che accoglie **CheBanca!**, in veste di aggregatore dei risparmi delle famiglie, e **Compagnie Monégasque de Banque, Spafid e Mediobanca Private Banking** in veste di aggregatori di masse istituzionali afferenti a clientela Private & HNWI.

Nell'ambito dell'organizzazione di un'offerta completa e integrata la nuova fabbrica prodotto Mediobanca Asset Management raggrupperà le attività di **Cairn Capital, Compagnie Monégasque de Banque, Mediobanca SGR e RAM Active Investments**¹.

Abbiamo inoltre ampliato la nostra rete all'estero anche attraverso società costituite per operare nei diversi paesi in cui siamo presenti.

1) La transazione, annunciata il 23 novembre 2017, è soggetta alle consuete condizioni, inclusa l'autorizzazione da parte delle autorità competenti, e il closing è previsto nella prima metà del 2018.



LA NOSTRA STORIA

Fondata nel 1946 per supportare la ricostruzione italiana dopo la guerra, Mediobanca ha interpretato le esigenze del paese lanciando la prima società di credito al consumo, la prima società di revisione e la prima banca solo digitale.

2019

Ad **aprile** 2019 il Gruppo Mediobanca ha stretto una partnership di lungo termine con Messier Maris & Associés una delle tre principali boutique di Corporate Finance francesi, con un'ampia e fidelizzata base clienti anche a livello internazionale. A seguito dell'accordo Mediobanca ha acquisito il 66% di Messier Maris & Associés. L'operazione rafforza la presenza dell'Investment Banking di Mediobanca in Francia, terzo mercato core dopo Italia e Spagna.

2018

In **agosto** Compass ha annunciato l'acquisizione del 19,9% di BFI Finance, primario operatore indipendente nel credito al consumo in Indonesia. Al credito al consumo domestico si aggiunge, con approccio graduale, l'Indonesia, un secondo mercato di grande potenziale, caratterizzato da forte crescita, elevata marginalità, contenuto profilo di rischio. BFI rappresenta per Compass la scelta ideale per accedere al mercato indonesiano vantando redditività e tassi di crescita di eccellenza. Il closing dell'operazione è atteso entro la fine del 2018.

2017

In **dicembre** Mediobanca ha inaugurato Mediobanca Private Banking, il nuovo brand a servizio della clientela High Net Worth Individual (HNWI).

L'operazione è coerente con la strategia del piano strategico 2016-19 che prevede lo sviluppo del Wealth Management e dei servizi di gestione del risparmio di fascia alta come leva per la crescita nelle attività bancarie altamente specializzate, capaci di apportare al Gruppo una base commissionale ricorrente a fronte di un basso assorbimento di capitale.

In **novembre** Mediobanca acquisisce una partecipazione del 69% in RAM. Costituita nel 2007, con sede a Ginevra, RAM è uno dei principali gestori sistematici europei ed offre un'ampia gamma di fondi alternativi con gestione equity sistematica fondamentale e fixed income discrezionale ad una vasta platea di investitori istituzionali e professionali.

In **agosto** è stato costituito il Comitato CSR, definita la Politica di Gruppo sulla Sostenibilità e realizzata la prima Informativa.

2016

Mediobanca, attraverso la controllata Che Banca!, acquisisce le attività retail di Barclays in Italia. Questa operazione permette a CheBanca! di raddoppiare le proprie dimensioni, compiendo un ulteriore passo nello sviluppo e nel rafforzamento nel risparmio gestito. A novembre è stato presentato il nuovo piano industriale, che prevede l'accelerazione del riposizionamento strategico del gruppo al fine di coglierne pienamente il potenziale di valore. Mediobanca viene riorganizzata in tre pilastri principali: corporate & investment banking, consumer banking e la nuova divisione wealth management, il cui sviluppo diventa prioritario. Acquisizione del controllo totalitario di Banca Esperia.

2015

Mediobanca acquisisce il controllo della londinese Cairn Capital con l'obiettivo di costruire una piattaforma di asset management. L'operazione rappresenta un ulteriore passo nello sviluppo internazionale di Mediobanca. Acquisizione del controllo totalitario di Banca Esperia.

2013

A giugno è presentato il piano strategico 2014-2016 che prevede l'uscita da tutti i patti di sindacato partecipati dalla banca e la cessione delle partecipazioni non strategiche detenute in diverse imprese quotate e non. Il piano prevede inoltre una ulteriore espansione all'estero, il rafforzamento della divisione di corporate & investment banking e il contributo crescente del retail ai ricavi del gruppo.

2008

Nasce CheBanca!, la prima banca nativa digitale che opera su un modello di distribuzione multicanale (web, call center e filiali) concentrato sul cliente retail. Nel primo anno di apertura CheBanca! registra depositi per 5,3 miliardi di euro e 170mila conti aperti.

2004

Inizia l'espansione all'estero del gruppo. La prima sede ad aprire è stata quella di Parigi nel 2004, seguita da Mosca e Lussemburgo, Francoforte, Madrid, New York e Londra. Dal 2013 Mediobanca è presente anche in Turchia con Mediobanca Advisory.

2003

Alberto Nagel e Renato Pagliaro succedono a Vincenzo Maranghi alla direzione del gruppo, e avviano un piano industriale che segna l'evoluzione del modello di business. Il piano industriale è infatti focalizzato sullo sviluppo delle attività bancarie consumer e retail, il rafforzamento nelle operazioni di mercato (collocamenti, M&A, negoziazioni di strumenti finanziari), l'ingresso nel risparmio gestito e la riduzione delle partecipazioni storiche. È inoltre prevista l'internazionalizzazione del gruppo

2001

È operativa Banca Esperia in joint venture con Mediolanum. La società è attiva nel private banking.

2000

A giugno muore Enrico Cuccia, il fondatore della banca che ne aveva guidato le sorti fino a quel momento. A lui succede Vincenzo Maranghi

1990

Mediobanca diventa uno tra i principali operatori del processo di privatizzazione delle grandi imprese pubbliche italiane: da Telecom Italia a Enel, da Banca di Roma a Bnl.

1988

Avviene la privatizzazione del gruppo. Con la privatizzazione di Mediobanca le tre banche fondatrici (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma) riducono la quota al 25% e un altro 25% viene vincolata da investitori privati. Banche e aziende stipulano un patto di blocco per assicurare la stabilità e l'unitarietà di indirizzo operativo.

1970

Nasce Selma, tra le pioniere del leasing in Italia

1963

Mediobanca dirige da capofila l'intervento in Olivetti per ridefinire gli ambiti strategici e la struttura finanziaria di un gruppo industriale che ha fatto la storia del paese.

1961

È costituita Reconta, la prima società italiana di revisione (poi ceduta nel 1981).

1956

Mediobanca è ammessa alla quotazione in Borsa. L'anno successivo la società colloca sul mercato centomila azioni a 12.800 lire l'una.

1951

Nasce Compass Banca, società pioniera sul mercato italiano del credito al consumo. La società introduce in Italia il prestito personale e offre alle famiglie finanziamenti per la realizzazione di progetti di vita e l'acquisto di beni. Con l'acquisizione di Linea, nel 2008, Compass diventa leader di mercato.

1946

Mediobanca nasce con l'obiettivo di favorire la ricostruzione, lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle industrie italiane, all'indomani della fine della seconda guerra mondiale. L'istituto è fondato su iniziativa di Raffaele Mattioli (allora Presidente della Banca Commerciale Italiana) e di Enrico Cuccia. Le tre banche fondatrici, controllate dall'IRI, sono Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma.



Banca di Credito Finanziario

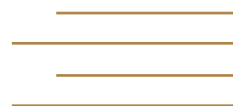
MEDIOBANCA





The image features a close-up of a highly decorative, dark metal railing with intricate scrollwork and floral patterns. In the center of the railing, there is a circular embossed logo. The logo contains a central figure, likely a saint or historical figure, surrounded by the text "BANCA DI CREDITO FINANZIARIO" at the top and "MEDIOBANCA" at the bottom. A dark blue rectangular box is overlaid on the upper right portion of the image, containing the text "02_MEDIOBANCA IN BORSA" in a white serif font. The background shows a glimpse of a classical building interior with arches and columns.

02_MEDIOBANCA IN BORSA



INVESTIRE IN MEDIOBANCA

Mediobanca è una delle più solide realtà bancarie in Italia, presente nell'investment banking, nel consumer banking e nel wealth management. Grazie ai nostri tratti distintivi, siamo emersi più forti dalla crisi finanziaria, confermando la nostra resilienza, reputazione, solidità e profittabilità.

Abbiamo superato molte banche europee per redditività e performance di mercato, senza ricorrere ad aumenti di capitale e continuando a distribuire dividendi. Ci stiamo pienamente concentrando sullo sviluppo e siamo pronti a cogliere opportunità di crescita nel settore corporate, nel credito al consumo e nel wealth management.

I nostri punti di forza:

1. Cultura aziendale distintiva, costruita sulle persone e sulla relazione di fiducia con i clienti.

- ___ Specializzazione e innovazione
- ___ Solida reputazione, costruita in 70 anni di approccio etico al business
- ___ Stabilità del consiglio di amministrazione e del management negli ultimi 10 anni
- ___ Forte presidio di costi e rischi
- ___ Organizzazione snella in stile "boutique"

2. Solido posizionamento competitivo, basato su attività bancarie altamente specializzate e redditizie.

- ___ Principale banca d'affari in Italia, con consolidato posizionamento in Europa del Sud
- ___ Tra i principali operatori di credito al consumo in Italia con Compass
- ___ Presente nel retail banking con CheBanca!, operatore a prevalenza digitale che diventa motore di crescita nel wealth management
- ___ Qualità dell'attivo distintiva e requisiti patrimoniali ampiamente capienti

3. Capacità di adattare il modello operativo ai cambiamenti normativi e alle tendenze di mercato.

- ___ Trasformazione da holding di partecipazione a gruppo bancario altamente specializzato
- ___ Focalizzazione su segmenti di mercato a minor impiego di capitali ed elevati rendimenti
- ___ Approccio prudente alla gestione dei rischi
- ___ Diversificazione dei ricavi bancari, che sono raddoppiati fra il 2005 e il 2018 e sono efficacemente bilanciati fra corporate e retail

4. Capacità di crescere anche in periodi di trasformazione.

- ___ Riduzione del portafoglio di partecipazioni azionarie, con cessioni per ca. 2 miliardi di euro fra il 2013 e il 2018
- ___ Crescita a parità di livello di rischio, senza necessità di aumenti di capitale o di ristrutturazioni
- ___ Investimenti in attività bancarie a base commissionale ad alto rendimento e basso assorbimento di capitale

DIVIDENDI

La nostra politica di distribuzione dei dividendi persegue l'equilibrio tra la remunerazione degli azionisti e il mantenimento di un'elevata patrimonializzazione.

La nostra politica di distribuzione dei dividendi ha l'obiettivo di bilanciare:

- ___ la remunerazione degli azionisti, con la distribuzione media del 40-50% dell'utile
- ___ il mantenimento dell'istituto nel gruppo delle banche italiane a maggior patrimonializzazione.

Dal 2017 al 2019 abbiamo distribuito agli azionisti ca. 1,3 miliardi di euro (incluso Buyback), frutto dei risultati di periodo, pur mantenendo solidi indicatori di capitale.

Il nostro gruppo distribuisce il dividendo una volta l'anno, solitamente nel mese di novembre (maggiori dettagli nel calendario finanziario), dopo l'approvazione da parte dell'assemblea che solitamente si svolge il 28 ottobre di ogni anno.

€	GIUGNO 2011	GIUGNO 2012	GIUGNO 2013	GIUGNO 2014	GIUGNO 2015	GIUGNO 2016	GIUGNO 2017	GIUGNO 2018	GIUGNO 2019
Dividendo P.A.	0,17	0,05	0	0,15	0,25	0,27	0,37	0,47	0,47
Totale dividendo erogato	144M	42M	0	127M	213M	231M	320M	413M	410M
% Utili distribuiti	39%	52%	0%	27%	36%	38%	43%	48%	50%
Riacquisto azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	163M
Risultato netto di gruppo	369M	81M	(176M)	465M	590M	605M	750M	864M	823M
CET1	11,2%	11,5%	11,7%	11,1%	12,0%	12,1%	13,3%	14,2%	14,1%
N. Azioni (M)	861	861	861	861	867	871	881	887	887

DATI CHIAVE SUL TITOLO

30/06/11 30/06/12 30/06/13 30/06/14 30/06/15 30/06/16 30/06/17 30/06/18 30/06/19

QUOTAZIONE

Prezzo min. (€)	6,0	2,7	2,4	4,2	5,9	4,6	4,7	7,7	7,2
Prezzo max. (€)	8,0	7,2	5,6	8,4	9,6	9,9	9,2	10,5	9,6
Prezzo medio (€)	7,1	4,9	4,4	6,4	7,6	7,9	7,4	9,3	8,4
Prezzo finale periodo (€)	7,0	3,5	4,0	7,3	8,8	5,2	8,6	8	9,1
Capitalizzazione (mln)	6.015	2.992	3.445	6.271	7.627	4.490	7.614	7.056	8.044

DATI PER AZIONE

Patrimonio netto (mln)	7.028	6.609	6.948	7.943	8.867	8.922	9.192	9.732	9.899
N. azioni (mln)*	861,1	861,1	861,1	861,4	867,2	871,0	881,0	886,6	887,2
Utile netto (mln)	368,6	80,9	-176,2	464,8	589,8	604,5	750,2	863,9	823,0
Utile per azione (€)	0,43	0,09	neg.	0,52	0,68	0,69	0,85	0,97	0,93
Dividendo per azione (€)**	0,17	0,05	0,00	0,15	0,25	0,27	0,37	0,47	0,47
Monte dividendo (mln)	144	42	0	127	213	231	320	413	410
Pay-out	39%	52%	0%	27%	36%	38%	43%	48%	50%
Patrimonio netto per azione (mln)***	7,9	7,5	7,9	9,0	9,9	9,9	10,0	10,4	10,6
Div/prezzo medio	2,4%	1,0%	0,0%	2,3%	3,3%	3,4%	5,0%	5,1%	5,6%

* Numero di azioni in circolazione a fine esercizio

** Dividendo unitario distribuito alle azioni aventi diritto

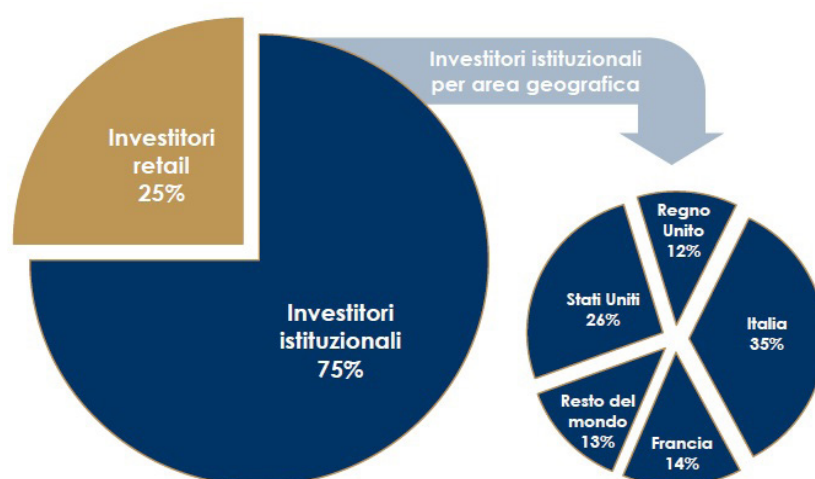
*** Patrimonio netto esclusi gli Interessi di Terzi e i dividendo

AZIONISTI

Circa 45.000 azionisti suddivisi tra investitori istituzionali e retail.

L'azionariato di Mediobanca è oggi costituito da investitori istituzionali per il 75% e per il 25% da investitori retail. Parte degli investitori istituzionali (ca. 21%) partecipa ad un Accordo di consultazione che non prevede vincoli di blocco o di voto sulle azioni apportate.

COMPOSIZIONE AZIONARIATO



Gli investitori istituzionali italiani (inclusi i partecipanti all'Accordo di consultazione) rappresentano ca. 1/3 del totale, il 26% è rappresentato da investitori USA, il 14% da investitori francesi (incluso il gruppo Bolloré) ed il 12% da investitori inglesi.

Dal 2003 la rilevanza degli investitori istituzionali è andata crescendo parallelamente alla riduzione del ruolo storico dell'Accordo per la partecipazione al capitale di Mediobanca. La recente sottoscrizione del nuovo Accordo di consultazione, che non prevede vincoli di blocco, ha portato il flottante di Mediobanca al 100%.

Al 10/7/2019 gli azionisti con quote di partecipazione al capitale di Mediobanca superiori al 3% sono i seguenti:

AZIONISTA	N. DI AZIONI	% SUL CAPITALE
Gruppo Unicredit ⁽¹⁾	78.141.556	8,81
Gruppo Bolloré	69.681.608	7,85
Leonardo del Vecchio ⁽²⁾	61.577.870	6,94
Gruppo BlackRock ⁽³⁾	44.171.756	4,98
Gruppo Mediolanum	29.095.110	3,28

(1) Di cui lo 0,41% tramite la controllata UniCredit Bank AG, che possiede anche l'0,57% a fronte di contratti di cessione di opzioni put per finalità di copertura del rischio derivante da attività di market maker su strumenti finanziari (investment certificates con un rendimento indicizzato ad un basket di titoli compreso quello di Mediobanca - mod. 120B - 10/7/2019).

(2) Partecipazione indiretta.

(3) BlackRock Inc. (NY) attraverso 15 società controllate di gestione del risparmio, di cui lo 0,514% partecipazione potenziale riconducibile a prestito titoli e lo 0,216% "Contracts of differences" (mod. 120B -29/10/2018).

Le azioni sono nominative e ogni azione dà diritto a un voto in assemblea.

Ultima revisione: 30/09/2019

RATING

Di seguito informazioni sintetiche sui rating assegnati al nostro gruppo dalle maggiori agenzie internazionali. Attualmente veniamo valutati da Fitch Ratings, Standard & Poor's e Moody's.

FITCH RATINGS

Lungo termine IDR	BBB
Short-Term IDR	F3
Lungo termine Deposit	BBB+
Viability Rating	bbb
Support Rating	5
Support Rating Floor	No Floor
Outlook	Negative

STANDARD & POOR'S

Lungo Termine	BBB
Breve Termine	A-2
SACP (Stand Alone Credit Profile)	BBB
Outlook	Negative

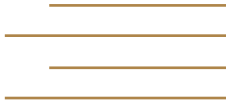
MOODY'S

Lungo Termine	BAA1, Stable
Lungo Termine Depositi	BAA1, Stable
Breve Termine Depositi	P-2
Baseline Credit Assessment	BAA3





03_ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI



L'assemblea è il momento centrale nel rapporto tra la società e i suoi azionisti, un'occasione di dialogo con gli Amministratori per comprendere meglio risultati e obiettivi di Mediobanca. Esprime la volontà sociale e si riunisce nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

I soci sono chiamati in assemblea a deliberare su diversi temi della vita societaria e le determinazioni assunte sono vincolanti. Le modalità e gli argomenti su cui l'assemblea è chiamata a esprimersi sono indicate dalla legge e dallo Statuto della società. Le convocazioni possono avvenire in **sede ordinaria** e in **sede straordinaria**, a seconda dei temi su cui gli azionisti sono chiamati a esprimersi.

L'assemblea ordinaria è convocata **almeno una volta l'anno** entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Possono partecipare all'assemblea coloro che hanno diritto al voto e per i quali sia stata data comunicazione alla società nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

L'Avviso di convocazione è pubblicato sul sito Internet, Borsa Italiana e per estratto almeno su un quotidiano nazionale (in genere su Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera e MF/Milano Finanza).

L'Assemblea ordinaria dei Soci di Mediobanca ("Società") è convocata in unica convocazione per il giorno 28 ottobre 2019, alle ore 10.00, in Milano – Via Filodrammatici n. 3, con il seguente **Ordine del giorno**:

- 01_** Bilancio al 30 giugno 2019, relazione del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale; delibere relative.
- 02_** Politiche di remunerazione e di incentivazione del personale del Gruppo: a. Politiche di remunerazione; b. Determinazione del rapporto tra remunerazione variabile e fissa nella misura massima di 2:1; c. Politiche in caso di cessazione dalla carica o conclusione del rapporto di lavoro.
- 03_** Aggiornamento del piano di Performance Shares.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è legittimato a partecipare e votare il soggetto per il quale l'emittente abbia ricevuto, entro la fine del 3° giorno di mercato aperto precedente la riunione, una comunicazione effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in unica convocazione.

VOTO PER DELEGA

Gli azionisti possono partecipare all'Assemblea tramite propri rappresentanti mediante delega scritta, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge. Il delegante ha facoltà di impartire istruzioni al delegato, di revocare la delega conferita, di indicare uno o più sostituti, di attribuire al rappresentante la possibilità di farsi sostituire da terzi, fermo il rispetto dell'art. 135-decies, comma 3 del TUF. La delega deve essere sottoscritta e non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

Un modulo di delega è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet

RAPPRESENTANTE DESIGNATO

I Soci possono conferire gratuitamente delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, a Spafid S.p.A., quale rappresentante designato da Mediobanca ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998. Spafid S.p.A. è un operatore specializzato, leader di mercato per l'assistenza societaria ad emittenti quotati. La delega deve essere conferita mediante la sottoscrizione, con firma autografa o con firma elettronica qualificata o firma digitale, in conformità alla normativa italiana in vigore, dello specifico modulo disponibile sul sito di Mediobanca o presso la sede sociale e dovrà pervenire in originale entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea con la copia di un documento di identità del Socio Delegante avente validità corrente, o del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri qualora il Socio Delegante fosse una persona giuridica, con la documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri a Spafid S.p.A.

Entro lo stesso termine, la delega e le istruzioni di voto sono revocabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. Ai sensi dell'art. 135-decies del D. Lgs. n. 58/1998, Spafid S.p.A. ha dichiarato di trovarsi in condizione di potenziale conflitto di interessi in quanto controllata da Mediobanca S.p.A. e pertanto non esprimerà voto diverso da quello indicato nelle istruzioni ricevute.

DIRITTO DI PORRE LE DOMANDE PRIMA DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, facendole pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. La domanda deve essere corredata dei dati anagrafici del richiedente

Alle domande pervenute nel termine indicato è data risposta al più tardi durante l'Assemblea stessa. Alle domande aventi lo stesso contenuto, la Società potrà fornire risposta unitaria. Non è dovuta risposta neppure in assemblea, alle domande poste prima della stessa, qualora le informazioni richieste siano disponibili in formato "domanda e risposta" nell'apposita sezione F.A.Q.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale (2,5%) possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, indicando per iscritto gli argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La domanda dovrà pervenire per iscritto con una delle seguenti modalità alternative: 1) a mezzo di raccomandata presso la Sede legale di Mediobanca, (Affari Societari); 2) in via elettronica all'indirizzo di posta certificata mediobanca@pec.mediobanca.it

La domanda deve essere corredata dalle informazioni relative all'identità dei soci che l'hanno presentata, con l'indicazione della percentuale complessivamente detenuta e dai riferimenti della comunicazione inviata dall'intermediario alla Società ai sensi dell'articolo 23 del Provvedimento congiunto Consob-Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 per la legittimazione all'esercizio del diritto.

Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sarà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, nei termini indicati dalla normativa vigente.

I soci richiedenti devono predisporre anche una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di cui sopra. La relazione, accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione, verrà messa a disposizione del pubblico contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione o della presentazione.

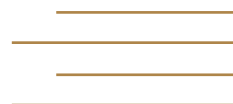
L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1 del TUF.

Colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in assemblea.

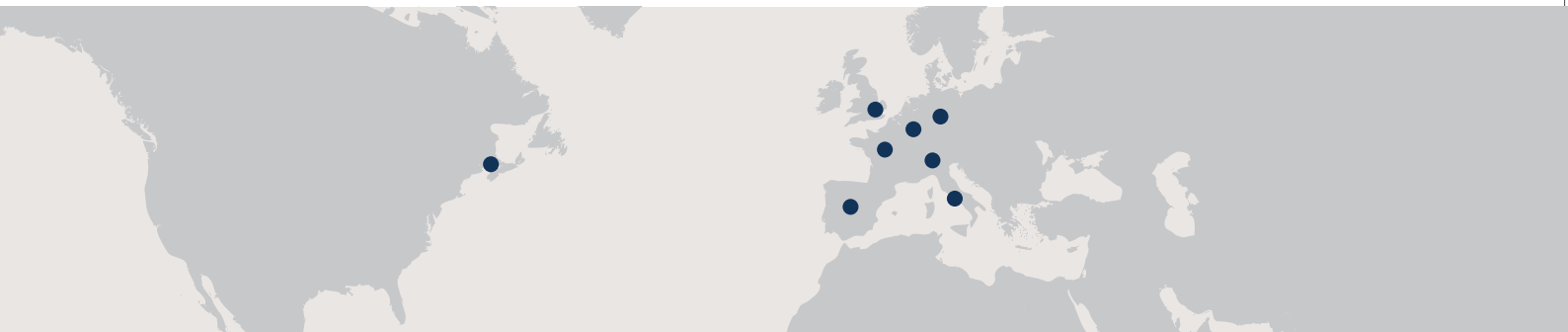




04_SEDI DEL
GRUPPO



Contatti e riferimenti delle sedi di Mediobanca.



MEDIOBANCA S.P.A. ITALIA

MEDIOBANCA S.P.A - Sede

Piazzetta Enrico Cuccia, 1
20121 Milano (ITALY)
Tel. +39 02 8829.1
Fax +39 02 8829.550

Rappresentanza a Roma

Piazza di Spagna, 15
00187 Rome
Tel. +39 06 6758291
Fax +39 06 6795877

MEDIOBANCA S.P.A. FILIALI E UFFICIO ALL'ESTERO

Francoforte

Mediobanca ha una succursale a Francoforte, il più grande centro finanziario dell'Europa continentale. L'ufficio di Francoforte si occupa di tutti i paesi di lingua tedesca (Germania, Austria e Svizzera). L'obiettivo è fornire alla clientela italiana e locale servizi/prodotti di corporate & investment banking (advisory, corporate lending, debt & equity capital market).

Bockenheimer Landstrasse 2-4,
Operturm
60306 Frankfurt am Main, Germany
Tel. +49 69 272.269.7300
Fax. +49 69 272.269.7320

Londra

La sede a Londra offre alla clientela istituzionale e corporate soluzioni personalizzate di capital market quali: equity solutions, equity derivatives investor marketing, equity finance, equity research, CRAL solutions.

4th floor, 62 Buckingham Gate
SW1E 6AJ Londra
tel +44 203 0369 500
fax +44 203 0369 555

Madrid

La sede di Madrid si occupa di tutte le regioni di lingua spagnola. L'obiettivo di Mediobanca è fornire alla clientela italiana e locale servizi e prodotti di corporate & investment banking (come l'advisory, il corporate lending, il debt & equity capital market).

Calle Jorge Manrique 12
28006 Madrid, Spagna
Tel. +34 91 515.8100
Fax. +34 91 515.8252

New York

Nel dicembre 2006 Mediobanca ha costituito Mediobanca Securities USA a New York per distribuire agli investitori istituzionali americani i servizi di ricerca e intermediazione azionaria svolti da Mediobanca Securities USA. Mediobanca Securities USA è un broker-dealer registrato, membro di FINRA e SIPC.

565 Fifth Avenue - New York
NY 10017 - USA
Tel. 001 212 9914745
Fax. 001 646 8394913

Parigi

Mediobanca ha aperto la sede di Parigi per fornire alla clientela italiana e locale servizi e prodotti di **corporate & investment banking** (advisory, corporate lending, debt & equity capital market).

43, rue de la Bienfaisance
75008 Parigi, Francia
Tel. +33 1 568.868.68
Fax. +33 1 568.860.89